



COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2018-2019

(art. 11, comma 5 D.Lgs. 118/2011 e principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio - Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011)



COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

Premessa

L'armonizzazione contabile introdotta con il D.lgs. 118/2011, prevede che il bilancio di previsione venga redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 allo stesso decreto, e deve comprendere, tra gli allegati anche la cosiddetta nota integrativa, con lo scopo di esplicitare alcuni aspetti del bilancio. Il principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, al paragrafo 9.11 ne prevede i contenuti minimi costituiti da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*



COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

1.1. Parte entrata

L'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 che detta i principi da applicare nella fase di programmazione del bilancio, stabilisce che la previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio.

La contabilità armonizzata (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) prevede che in bilancio siano iscritte le entrate per l'intero importo, comprendendo anche i crediti di dubbia e difficile esazione, stanziando nel contempo una apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità" a copertura dei crediti insoluti.

Tenuto conto che fino all'esercizio 2014 alcune entrate venivano accertate per cassa, alcuni stanziamenti sono stati determinati tenendo in considerazione, oltre al trend storico degli incassi riferiti agli esercizi precedenti, anche dati extracontabili desumibili da banche dati tenute a cura dei vari settori cui è affidata la gestione delle relative risorse. Soltanto alcune voci specificatamente indicate nel principio contabile 4/2 vengono accertate ancora per cassa. In sintesi, per le principali voci di entrata:

Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Tipologia 101 imposte, tasse e proventi assimilati

- IMU: trend storico degli incassi adeguato alla evoluzione normativa. Aliquote invariate.
- IMU ed ICI da accertamenti: trend storico, adeguato ai nuovi principi contabili che prevedono l'accertamento integrale dell'entrata.
- TARI: come da piano finanziario già definito e da approvarsi dal Consiglio Comunale (accertamento integrale in base a lista di carico).
- TASI: sulla base dell'incassato anno precedente ad aliquote invariate tenendo conto dell'attuale normativa vigente.
- Addizionale comunale IRPEF: gettito stimato sulla base dei dati storici. Aliquota invariata.
- Imposta comunale sulla pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni: trend storico degli incassi tenuto conto delle ripercussioni dell'attuale crisi economica sulle attività produttive e commerciali. Tariffe invariate.

Tipologia 301 Fondi perequativi da amministrazioni centrali

- Fondo di solidarietà comunale: stima adeguata in base alla determinazione effettuata dal Ministero dell'Interno.

Titolo II Trasferimenti correnti

Tipologie 101 – 103 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche, da imprese

- Contributi statali, regionali, e/o da altre amministrazioni locali: in base a disposizioni di legge o provvedimenti in essere;
- Contributi da imprese: in base a provvedimenti di riconoscimento/erogazione.

Titolo III entrate extratributarie

Tipologia 102 Entrate dalla vendita e dall'erogazione dei servizi

- Proventi da refezione scolastica, trasporto alunni, asilo nido, servizi cimiteriali, illuminazione votiva ecc: trend storico adeguato alle tariffe/esenzioni vigenti

Tipologia 103 Proventi derivanti dalla gestione dei beni



COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

- Proventi da terreni e da fabbricati: sulla base dei contratti in essere.
- Proventi distribuzione gas metano – canone - sulla base del contratto in essere.

Tipologie 202-203 Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti:

- Sanzioni per violazione al CDS: trend storico opportunamente adeguato ai nuovi principi contabili che prevedono l'accertamento integrale dell'entrata.

Titolo IV Entrate in conto capitale

Tipologia 201-203 contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, da imprese.

- Contributi per investimenti: sulla base dei provvedimenti in essere.

Tipologia 501 permessi di costruire

- Permessi di costruire: sulla base trend storico, opportunamente rideterminato in relazione alle valutazioni del competente responsabile del servizio.

1.2 Parte spesa

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono stati previsti in misura necessaria a garantire lo svolgimento di tutte le attività che daranno luogo ad operazioni esigibili negli esercizi 2017-2018-2019 del bilancio di previsione. Conformemente al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) è stata esclusa qualsiasi quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale, determinando i valori esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario.

In particolare, per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, servizio rifiuti, refezione e trasporto scolastici, assistenza domiciliare, assistenza sociale, illuminazione pubblica ed altri);
- dalle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali (compensi organi istituzionali, imposte e tasse, spese per macchine d'ufficio, per attrezzature, per automezzi, ecc.);
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda i fondi e gli accantonamenti sono stati iscritti:

- a) il **FONDO DI RISERVA** rispetta il limite percentuale di cui all'art. 166 del D.lgs. 267/2000 che prevede uno stanziamento compreso tra lo 0,30% ed il 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. E' stato altresì istituito, ai sensi dello stesso art. 166, comma 2-quater, un Fondo di riserva di cassa per un importo corrispondente al fondo stesso, di € 17.571,00 che rispetta il minimo di legge (0,2% delle spese finali).
- b) Il **FONDO ACCANTONAMENTO PER PASSIVITÀ POTENZIALI** che nello specifico riguarda il Fondo di indennità di fine mandato del Sindaco, a titolo di spesa potenziale dell'Ente, come previsto dal paragrafo 5.2, lettera i) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.
- c) Il **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**, corrispondente ai crediti di dubbia e difficile esazione.
Esso è stato calcolato per l'anno 2017:
 - per il titolo I delle entrate, tenendo conto del recupero evasione ICI/IMU e della somma TARI.
Si specifica che l'Ente sta effettuando un'analisi dettagliata dei residui attivi derivanti da ruoli in



COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

base alla normativa vigente;

- per il titolo III, sono stati oggetto di svalutazione le sanzioni relative al codice della strada. Nel corso dell'esercizio 2017, in caso di scostamenti, verrà adeguato il FCDE; per prudenza è stato vincolato anche una parte dell'avanzo di amministrazione 2015.

Per gli altri due esercizi 2018 e 2019, la stima dei crediti di dubbia esigibilità, e conseguentemente le relative percentuali applicate alle previsioni di entrata, tengono conto di una plausibile maggior attività di riscossione coattiva posta in essere dal nuovo concessionario.

Il Responsabile del servizio finanziario evidenzia la necessità di monitorare costantemente tale fondo e di apportare eventuali variazioni in corso d'anno al fine di rispettare gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda altre entrate che possono presentare crediti di dubbia e difficile esazione le stesse sono da considerare del tutto residuali e, pertanto, poco significative.

Descrizione entrate	Livello di analisi	Calcolo Fondo crediti di dubbia esigibilità
Tributi – Imposte, tasse e proventi assimilati	Capitolo	NO per IMU/TASI/IRPEF/Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni in quanto l'accertamento avviene per cassa. SI per TARI ORDINARIA SI' per entrate da recupero evasione
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	Capitolo	NO in quanto comprende solo il Fondo di solidarietà che in base ai principi contabili non deve essere svalutato
Trasferimenti correnti	Capitolo	NO in quanto comprende prevalentemente crediti da altre amministrazioni pubbliche
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Capitolo	NO in quanto dall'andamento storico non se ne rileva la necessità
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Capitolo	SI con particolare riferimento alle sanzioni per violazioni al codice della strada
Rimborsi e altre entrate correnti	Capitolo	NO in quanto dall'andamento storico non se ne rileva la necessità e comunque si applica prevalentemente un criterio di cassa
Contributi agli investimenti	Capitolo	NO in quanto comprende prevalentemente crediti da altre amministrazioni pubbliche
Permessi a costruire	Capitolo	NO in quanto utilizzati in base alle effettive riscossioni
Altri trasferimenti in conto capitale	Capitolo	NO in quanto dall'andamento storico non se ne rileva la necessità
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	Capitolo	NO in quanto i crediti sono generalmente assistiti da garanzia (fidejussione, ipoteca, ecc.)
Altre entrate in conto capitale	Capitolo	NO in quanto dall'andamento storico non se ne rileva la necessità

1.3 Entrate e spese non ricorrenti

L'allegato 7 al d.Lgs. 118/2011, relativo alla struttura della codifica della transazione elementare, prevede che la stessa riporti uno specifico codice che identifichi, sia per l'entrata, sia per la spesa. La caratteristica di ricorrente o non ricorrente ossia:

- entrate ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime



COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

ovvero limitata a uno o più esercizi;

- spese ricorrenti e non ricorrenti a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Per quanto riguarda le previsioni, si è preso in esame il trend storico dell'ultimo quinquennio, considerando ricorrenti tutte entrate che si caratterizzano per una ripetitività nel corso degli anni. Si omette l'analisi delle entrate non ricorrenti di parte capitale, in quanto le stesse sono finalizzate esclusivamente al finanziamento di spese non ricorrenti di natura capitale.

Tenuto conto anche dell'elenco di cui al paragrafo 9.11.3 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, di seguito si riportano le previsioni delle entrate e delle spese non ricorrenti per gli esercizi 2017, 2018 e 2019.

Tipologia/Capitolo	Descrizione	2017	2018	2019
Capitolo	IMU e ICI, TASI da accertamenti	50.000,00	22.406,00	20.000,00
Capitolo	Sanzioni amm.ve per violazione codice della strada, ecc;	110.000,00	100.000,00	32.705,00
Capitolo	Canone distribuzione del gas	75.000,00		

Le spese correlate aventi natura non ricorrenti sono:

Tipologia/Capitolo	Descrizione	2017	2018	2019
Capitolo	Spese per animali randagi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Capitolo	FCDE su crediti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Capitolo	Spese funzionamento uffici polizia locale	8.500,00	11.000,00	11.000,00

Lo sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti rappresenta la somma destinata a finanziare la spesa corrente ordinaria. Tale situazione dovrà essere attentamente monitorata, al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

La procedura di approvazione del bilancio di previsione prevede che lo stesso venga redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, cui dovrà essere allegato anche il prospetto esplicativo del presunto e/o definitivo risultato di amministrazione dell'esercizio precedente. In particolare, si tratta di formulare una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Nel caso di disavanzo di amministrazione presunto è necessario iscrivere tale posta tra le spese del bilancio di previsione, variandone l'importo in sede di approvazione definitiva del rendiconto.

Nel caso di risultato positivo, è fatto divieto di raggiungere il pareggio in sede preventiva tramite l'avanzo presunto, in quanto trattasi di un valore stimato, non ancora formalmente accertato con il rendiconto.

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita da fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità previste al paragrafo 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Di seguito si riporta la composizione delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016, come da tabella allegato al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2017

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	218.045,80
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	8.119,72
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	3.870.432,19
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	3.831.223,30
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	13,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	265.387,41
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	553,79
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	264.833,62

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	100.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	157.627,74
	B) Totale parte accantonata	257.627,74
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	7.205,88
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00



COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto nella sola quota costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, purché esso sia stato determinato dalla Giunta entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Considerato che il bilancio di previsione 2017-2019 viene presentato prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2016, e tenuto conto che non sussistono le condizioni per l'utilizzo delle quote vincolate e/o accantonate, nello stesso non trovano applicazioni tale risorse.

3. Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel triennio 2017-2019 sono previsti i seguenti investimenti così suddivisi:

Descrizione	2017	2018	2019
Programma OOPP	1.676.958,00	2.510.000,00	2.210.000,00
Altre spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale spese titolo II-III finanziate con risorse dell'anno	1.681.958,00	2.515.000,00	2.215.000,00

Tali spese sono finanziate nel seguente modo:

Descrizione	2017	2018	2019
Avanzo di amministrazione	/	/	/
FPV di entrata di parte capitale	/	/	/
Entrate correnti vincolati ad investimenti (CDS + concessioni cimiteriali)	/	/	/
Alienazioni	108.852,00	/	/
Altre entrate in conto capitale	1.473.106,00	2.515.000,00	2.215.000,00
Entrate da indebitamento	100.000,00		
Totale entrate per finanziamento spese c/capitale	1.681.958,00	2.515.000,00	2.215.000,00

In caso di alienazione degli immobili, con effettivo incasso, verrà destinata la percentuale del 10% per l'estinzione anticipata dei mutui ai sensi della normativa vigente con conseguente variazione al Bilancio di previsione.

Tali opere verranno realizzate solo se concessi definitivamente i contributi e per quanto concerne gli oneri di urbanizzazione verranno utilizzati per cassa.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

5. Oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha attivato contratti aventi ad oggetto strumenti di finanza derivata.



COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali. (vedi nota)

- Enti strumentali: nessuno
- Organismi strumentali: nessuno

7. Elenco delle partecipazioni possedute

Alla data di stesura della presente nota integrativa il Comune di Castagnaro possiede le seguenti partecipazioni, nelle quote indicate:

- **Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese con sede a Nogara (Vr);**
- **CISI s.r.l. in Liquidazione**
- **Consiglio di Bacino "Polesine"**
- **Polesine Acque S.p.A.**
- **Asmel**
- **Consiglio di Bacino Verona Sud;**
- **Atem Verona 2**

In relazione agli organismi societari di cui sopra si richiama il piano operativo di razionalizzazione delle società pubbliche del 30 marzo 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 611 e ss. della legge n. 190 del 2014. In esso è stata evidenziata l'esiguità della partecipazione del Comune di Castagnaro in società esterne.

In modo particolare si specifica che la partecipazione del Comune di Castagnaro in società esterne è affatto esigua e limitata alle fattispecie qui di seguito elencate:

- a) Polesine Acque s.p.a. 2,07%;
- b) CISI Spa in liquidazione 0,0167%.

1. L'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così recita:
ai fini del presente decreto:

- a) per enti strumentali si intendono gli enti di cui all'art. 11-ter, distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni di bilancio;
- b) per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica.

L'art. 11-ter D.Lgs. 118/2011 definisce gli enti strumentali controllati e partecipati, in base al verificarsi o meno di una delle condizioni elencate ossia:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.



COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalle legge o necessari per l'interpretazione del bilancio.

Il Bilancio di previsione 2017-2019, è stato predisposto applicando i nuovi principi della contabilità armonizzata, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011; occorre concludere con la riclassificazione di alcuni capitoli inseriti in base alla prevalenza della spesa o dell'entrata.

Il principio della prudenza, applicabile nel bilancio di previsione, prevede l'iscrizione a bilancio delle sole componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato senza un'arbitraria ed immotivata riduzione delle previsioni di entrata.

La maggior parte delle voci di bilancio alimentate dalla fiscalità locale e dai trasferimenti statali è stata prevista ipotizzando il panorama fiscale esistente alla data di predisposizione del presente documento.

Al pari, le componenti negative sono state limitate alle sole voci degli impegni sostenibili, finanziati dalle risorse previste.

L'incertezza che grava sulla possibile realizzazione di alcune voci di entrata corrente, porta a tenere in considerazione l'eventualità di una limitazione, da parte della Giunta Comunale, della natura autorizzatoria degli stanziamenti degli esercizi per i quali si prevede uno squilibrio, non ancora impegnati, al fine di evitare l'assunzione di obbligazioni giuridicamente perfezionate che potrebbero irrigidire la gestione ed impedire l'adozione di interventi strutturali di riequilibrio da parte del Consiglio. (paragrafo 9.5 allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

A tal proposito, risulta opportuno monitorare costantemente sia le entrate che le uscite, in modo particolare adeguare nel corso dell'esercizio 2017 il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ai sensi della normativa vigente.

Castagnaro, 13/03/2017